



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(Nominata con DPR del 18/06/2021 a norma dell'art. 143 d.lgs 267/2000)

Con i poteri:

- (x) Della Giunta Comunale
() Del Consiglio Comunale

Originale

Numero 52 del 18.07.2022

Oggetto: Approvazione protocollo di intesa con le scuole del territorio per la prevenzione della dispersione scolastica.

L'anno 2022 il giorno 18 del mese di Luglio alle ore 13:00 in video conferenza si è riunita la Commissione Straordinaria nelle seguenti persone :

		P	A
Gerardina Basilicata	Prefetto/ Presidente	x	
Giuseppe Garramone	Dirigente Generale Polizia Stato/Componente	x	
Valentino Antonetti	Dirigente Ministero Interno/Componente	x	

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato**

La Commissione, constatata la legalità della seduta, adotta la Delibera in oggetto indicata.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

OGGETTO: Approvazione protocollo di intesa con le scuole del territorio per la prevenzione della dispersione scolastica

PREMESSO :

che il Comune di Marano di Napoli, quale capofila dell'Ambito territoriale, ha programmato nel piano di zona sociale alcuni servizi – quali il tutoraggio educativo per minori, già attivato, e l'educativa domiciliare, per il quale è in corso di approntamento la gara d'appalto, specificamente rivolti a favore di famiglie multiproblematiche con minori a rischio di devianza;

che il fenomeno della dispersione scolastica costituisce uno dei primi sintomi premonitore del disagio minorile e familiare per cui richiede un monitoraggio ed una attenzione da parte delle istituzioni con compiti di assistenza sociale;

che, in particolare per quanto concerne la dispersione, le scuole di ogni ordine e grado costituiscono un osservatorio privilegiato del fenomeno e rappresentano altresì un luogo in cui più facilmente sono visibili disfunzioni delle relazioni familiari che incidono negativamente sulla crescita ed il benessere psico fisico dei minori;

che per un migliore funzionamento dei servizi programmati e, quindi, per una immediata rilevazione di bisogni minorili non immediatamente percepibili dalle Amministrazioni comunali, questo Ente si è confrontato con le Istituzioni scolastiche statali del territorio al fine di una sinergia operativa tra vari Enti a cui è demandata la cura e l'assistenza ai minori disagiati.

Considerato che a seguito di incontri tenuti dal servizio sociale professionale ed i dirigenti scolastici delle scuole del territorio si è convenuto la stipula di un accordo in materia di dispersione scolastica che definisca oneri ed impegni di entrambe le parti al fine di individuare preventivamente problematiche che ostino ad un armonico sviluppo della personalità del minore;

che gli accordi convenuti sono stati puntualizzati nel protocollo allegato alla presente proposta.

Dato atto che il protocollo da sottoscrivere non comporta oneri economici a carico del Comune e delle scuole essendo rivolto al coordinamento degli interventi da porre in essere dalle parti.

Visto l'art. 15 della legge n 241/190 e ss.mm. secondo cui le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Il responsabile del settore servizi alla persona propone l'adozione della seguente

DELIBERA

Esprimere la volontà dell'Amministrazione comunale di realizzare con le scuole del territorio attività comuni finalizzate alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica.

Approvare il protocollo di intesa allegato alla presente delibera da sottoscrivere con i dirigenti scolastici delle scuole statali aventi sede nel Comune che vorranno aderire al protocollo medesimo.

IL RESPONSABILE SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Marie Russo



**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
con i poteri della Giunta Comunale**

VISTA la proposta di delibera avente ad oggetto *“Approvazione protocollo di intesa con le scuole del territorio per la prevenzione della dispersione scolastica”*

Ritenuto la stessa meritevole di approvazione

Visti i pareri di cui all'art. 49 del d. lgs n 267/2000 e ss.mm.

Con votazione unanime resa ai sensi di legge

DELIBERA

Approvare la proposta di delibera avente ad oggetto *“Approvazione protocollo di intesa con le scuole del territorio per la prevenzione della dispersione scolastica”* allegata alla presente.

Inviare copia della presente, per l'esecuzione, al responsabile del settore servizi alla persona

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE per la COMMISSIONE STRAORDINARIA
con i poteri del/la
(x) GIUNTA COMUNALE () CONSIGLIO COMUNALE

Proponente:
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Oggetto: *Approvazione protocollo di intesa con le scuole del territorio per la prevenzione della dispersione scolastica*

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE SETTORE Dr. <u>RUSO MARIA</u>	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO Data _____  Il Responsabile <u>Maria Russo</u>
IL RESPONSABILE SETTORE economico-finanziario _____	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO Data _____  Il Responsabile _____

PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI MARANO DI NAPOLI E L'ISTITUTO _____ PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

nell'anno _____ nel giorno _____ del mese di _____ negli uffici del Comune di Marano di Napoli (NA)

Il Comune di Marano di Napoli nella persona del responsabile del settore servizi alla persona _____ autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione della C.S. n. _____ del _____ e l'istituto _____, nella persona del dirigente scolastico _____, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione di Consiglio d'Istituto n. _____;

PREMESSO CHE:

- è indispensabile concorrere alla promozione di interventi idonei a monitorare, prevenire, rimuovere e/o contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, nonché ogni forma di disagio o carenza, da cui derivino situazioni di pregiudizio alle potenzialità di crescita e sviluppo della personalità dei bambini e degli adolescenti;
- la scuola è da considerarsi un osservatorio privilegiato di prevenzione primaria del disagio sociale e luogo naturale di crescita educativa dei minori;
- le problematiche dei minori necessitano di un più preciso ed uniforme coordinamento fra le Istituzioni (pubbliche e private), secondo una metodologia di approccio integrato e interdisciplinare, che favorisca una più stretta collaborazione dei Servizi competenti ed una costruzione condivisa di percorsi di rilevazione, segnalazione e trattamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO TRA LE PARTI SOPRA COSTITUITE, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ART. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFICI

Di seguito si presentano alcuni riferimenti normativi e bibliografici considerati di particolare rilevanza per il presente protocollo:

Giova, tuttavia, richiamare preliminarmente gli articoli 113 e 114 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione scolastica", nonché la normativa penale in materia di inosservanza dell'obbligo scolastica secondo il più recente orientamento della Corte di Cassazione:

- il D.Lgs. 297/94 disciplina gli interventi che l'autorità scolastica ed il sindaco pongono in essere prima di provvedere alla presentazione della formale denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- l'art. 731 cod. pen. punisce chiunque, rivestito di autorità o incaricato della vigilanza sopra un minore, omette, senza giustificato motivo, di impartirgli l'istruzione elementare.
- Il D.Lgs. n. 212/2010 abrogando l'art. 8 della L. 31 dicembre 1962, ha fatto venire meno la previsione che consentiva di estendere l'ambito applicativo del reato previsto dall'art. 731 cod. pen. anche alla violazione dell'obbligo scolastica della scuola media inferiore (cfr. Cassazione, Sentenza 4520/2017). Attualmente, quindi, pur rimanendo obbligatoria l'istruzione per dieci anni così come previsto dall'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, è sanzionata penalmente solo l'inosservanza dell'obbligo per la scuola primaria.

- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”, nella Parte Seconda, Titolo Secondo - “L'Istruzione obbligatoria: disposizioni comuni alla scuola elementare e media”, definisce modalità di adempimento e vigilanza in materia di obbligo scolastico;

- Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”, all'art. 1 definisce che: “L’istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

- Circolare Ministeriale 30 dicembre 2010, n. 101, “Iscrizione alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastica 2011/2012”, all'art. 4 dispone che “Nell’attuale ordinamento l’obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni.(...)I dieci anni dell'obbligo sono parte della formazione aperta a tutti e si collocano nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, (...) fino al 18° anno di età o almeno sino al conseguimento di un titolo di istruzione secondaria di secondo grado

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- - Testo unico delle leggi in materia di istruzione D.lgs. n. 297/1994
- - L. 59/97 art. 21 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi
- - L. 285/97 inerente "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"
- - L.328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
- - D.M. 2001 n° 489 - Regolamento concernente l'integrazione, a norma dell'articolo 1, comma 6 della legge 20 gennaio 1999, n. 9, delle norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico
- - D. Lgs. n. 76/2005 relativo alla "Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge n. 53/2003
- - Atto di indirizzo contenente le priorità politiche del MIUR e nello specifico la Priorità politica 2 – Inclusione scolastica: per un’offerta formativa personalizzata ed inclusiva;
- - L. 107/2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- - D. lgs. n. 63/2017 sull’effettività del diritto allo studio
- - Agenda 2030 delle Nazioni Unite con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
- - Circolare Ministeriale 30/12/2010, n. 101, che, all’art. 1 dispone che “nell’attuale ordinamento l’obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni.”
- - Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139, art. 1: “L’istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”.
- - Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622: “L’istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di rado o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età”;
- Legge 29 maggio 2017 n.71 “ Disposizione a tutela dei minori ed il contrasto del fenomeno del bullismo”
- - MIUR LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo- ottobre 2017 (art. 4 L.71 2017)
- - MIUR Piano nazionale per l’educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali

- (art.1 comma 16 L. 107/2015) (già trasmesse alle scuole con note dell'USR
- Campania del 04/12/ 2018 prot.0025600)
- - Legge Regionale sul bullismo n.11 del 22 maggio 2017
- - Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 Patto educativo di corresponsabilità
- - Decreto legislativo del 28 dicembre 2013, n. 154. Artt. 315 e ss. del Codice civile. Responsabilità genitoriale

ART. 2 – FINALITÀ

Ai sensi della Convenzione internazionale sui diritti dei fanciulli, stipulata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con la Legge 27 maggio 1991, n. 176, “Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo ...”, il presente protocollo ha come finalità il riconoscimento al minore del diritto all’istruzione, del diritto alla salute e alla sicurezza e del diritto ad uno standard di vita adeguato al suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale.

ART. 3 – OBIETTIVI

Al fine di raggiungere le finalità sopra esposte si specificano i seguenti obiettivi:

- a. Favorire e incrementare le condizioni necessarie per assicurare e garantire una crescita adeguata del minore nel proprio ambiente di vita;
- b. Migliorare l'integrazione e la collaborazione tra gli Enti coinvolti in un'ottica di miglior dialogo.

ART. 4 – DESTINATARI

Alunni minori residenti nel Comune di Marano di Napoli in obbligo scolastico e/o iscritti all'istituto ”.....

ART. 5 – DEFINIZIONI

A) **OBBLIGO scolastico**, secondo l'art. 1 comma 622 della L. 296/2006, è fissato dai 6 ai 18 anni e si distingue in:

1. **L'OBBLIGO ALL'ISTRUZIONE** è fissato in dieci anni, ovvero dai 6 ai 16 anni. Tale obbligo si assolve frequentando un istituto scolastico riconosciuto o tramite il ricorso all'istruzione parentale. Se il percorso seguito non ha subito interruzioni, l'obbligo all'istruzione si ritiene concluso al termine della frequenza del secondo anno di scuola secondaria di secondo grado. Se, invece, durante il percorso scolastico si sono verificate bocciature, l'obbligo termina con il primo anno di scuola secondaria di secondo grado o anche all'interno della scuola secondaria di primo grado.

Tale obbligo si ritiene concluso anche se nel decimo anno di scuola (cioè l'ultimo di obbligo) lo studente viene respinto; in questo caso si parla di proscioglimento dell'obbligo di istruzione.

2. **L'OBBLIGO ALLA FORMAZIONE**, invece sussiste fino al compimento dei 18 anni, o fino all'ottenimento di un diploma o di una qualifica professionale. Ogni giovane può scegliere di “stare in formazione” seguendo tre percorsi: la scuola, frequentando un istituto di scuola secondaria superiore; la formazione professionale, frequentando un corso di formazione professionale riconosciuto; il lavoro, mediante il contratto di apprendistato, o altro tipo di contratto che preveda comunque la frequenza di attività formative esterne all'azienda.

B) **VIOLAZIONE DELL'OBBLIGO scolastico**, (reato, ai sensi dell'art. 731 c. p.) si ha quando “Chiunque, rivestito di autorità (i genitori aventi la potestà o in assenza il tutore legale) o incaricato della vigilanza (tutti coloro ai quali il minore è affidato per ragioni di educazione, cura, per l'esercizio di una professione) di un minore, omette, senza giusto motivo, d'impartirgli o di fargli impartire l'istruzione obbligatoria”, ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del D. Lgs. 76/2005, tale obbligo è stato esteso sia all'istruzione che alla formazione. In termine tecnico si parla di:

1. **EVASIONE DELL'OBBLIGO scolastico** - si riferisce alla situazione del minore

che, pur essendo obbligato a frequentare la scuola, non entra mai nel circuito scolastica e pertanto non è conosciuto dall'Istituzione scolastica.

2. **ABBANDONO** scolastico (*"drop out" scivolamento fuori dal sistema scolastica*) - con tale termine si intende la situazione del minore che, dopo avere frequentato per un certo periodo, interrompe precocemente ed arbitrariamente la scuola.

3. **DISPERSIONE** scolastica - s'intende l'insieme dei comportamenti derivanti dalla ingiustificata, dalla prolungata e/o diffusa, non autorizzata assenza di minorenni soggetti all'obbligo scolastica.

ART. 6 – ATTORI COINVOLTI

Gli attori coinvolti nel presente protocollo sono il Comune di Marano di Napoli e l'Istituto Comprensivo _____

COMPETENZE DEL COMUNE

- tutela e protezione dei minori;
- realizzazione di azioni di sostegno al minore e alla famiglia;
- raccordo e collaborazione con l' Istituzione scolastica investita dei compiti di tutela e vigilanza sui minori, nonché nel sostegno al minore e alla sua famiglia;
- promozione e coordinamento della rete dei Servizi territoriali;
- raccordo con l' Istituzione scolastica rispetto ai percorsi per la comunicazione/relazione di situazioni di disagio dei minori;
- vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastica, secondo quanto previsto del D. Lgs. 76/2005;
- denuncia nel caso di conoscenza di reato, obbligo di ogni singolo dipendente.

COMPETENZE DELL' ISTITUTO

- educare e istruire gli alunni;
- mettere in atto tutte quelle azioni volte ad individuare tempestivamente i fenomeni di disagio sociale;
- collaborare, attraverso attività collegiali, per l'attivazione di una costante opera di monitoraggio e di individuazione di interventi;
- relazionare tempestivamente i fenomeni di dispersione e/o evasione scolastica al Comune;
- relazionare tempestivamente al Servizio Sociale Comunale i minori in situazioni di rischio di pregiudizio;
- vigilare sull'adempimento dell'obbligo scolastica, secondo quanto previsto del D. Lgs. 76/2005;
- denuncia nel caso di conoscenza di reato, obbligo di ogni singolo dipendente.

ART. 7 – PROCEDURE

L'Istituzione scolastica si impegna a

- *adottare la scheda di segnalazione denominata "dispersi in rete"*
- *aggiornare la suddetta scheda*
- *comunicare tempestivamente agli uffici del comune preposti al contrasto alla dispersione scolastica, ogni aggiornamento relativo ai minori segnalati*
- *a predisporre opportune relazioni (eventualmente richieste) sulla sfera di competenza della scuola, relative ai minori segnalati.*
- *Destinare apposita casella di posta elettronica dedicata alla materia.*
- *Istituire sportello di ascolto per gli alunni e le loro famiglie coinvolti in casi di dispersione*

Il Comune si impegna a (selezionare le richieste che la scuola ritiene più opportune/perseguibili, il presente elenco non si intende esaustivo e può essere customizzabile)

- *Adozione in maniera puntuale dello strumento dell'"ammonimento" ai sensi del*

D.M.13.12.2001 NR. 489 (ART 2 C 4) Regolamento concernente l'integrazione, a norma dell'articolo 1, comma 6 della legge 20 gennaio 1999, n. 9, delle norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastica

- adottare la scheda di segnalazione denominata "dispersi in rete"
- comunicare all'istituzione scolastica ogni ulteriore sviluppo della vicenda (verifica della situazione mediante visita domiciliare, precedenti segnalazioni pervenute da altre istituzioni scolastiche....)
- Nell'ambito del progetto della presa in carico per i percettori del "reddito di cittadinanza", verifica della effettiva frequenza scolastica dei figli minori al fine di procedere con le eventuali segnalazioni all'INPS.
- calendarizzazione di tavoli di confronto periodici tra la/le istituzioni scolastiche del territorio e gli uffici comunali preposti al contrasto alla dispersione.
- Comunicazione alle Istituzioni scolastiche di numeri telefonici dedicati/mail dedicate/
- Disposizione di giorni/orari dedicati ai referenti alla dispersione di ogni scuola
- Rendere disponibili nominativi del personale individuato ai fini del contrasto alla dispersione.
- Realizzare, in partnership con le istituzioni scolastiche del territorio, iniziative volte al reinserimento dei minori soggetti ad obbligo scolastico nei circuiti di istruzione.
- Avviare una attenta ricognizione delle risorse territoriali utili a supportare il contrasto alla dispersione
- Avviare i lavori per la redazione del POFT (Piano dell'offerta formativa territoriale)
- Prevedere la partecipazione delle istituzioni scolastiche al tavolo per la redazione del Piano dell'offerta formativa territoriale POFT)

ART. 8 – TEMPI DI ATTUAZIONE

Il presente protocollo entrerà in vigore con l'inizio dell'anno scolastica 2022/2023 e resterà valido sino all'eventuale sottoscrizione di un nuovo documento, con le opportune integrazioni che si riveleranno necessarie durante la fase applicativa.

ART. 9 – VALUTAZIONE

È prevista, alla fine di ogni anno scolastico, una verifica dell'applicazione del presente protocollo con lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 7.

ART. 10 – FORMAZIONE

E' possibile prevedere di anno in anno, in base alle esigenze, una formazione rivolta a tutti gli operatori scolastici e non, per approfondire e/o chiarire temi, terminologie o procedure presenti all'interno del protocollo.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

responsabile settore servizi alla Persona

ISTITUTO _____

il dirigente scolastico

ISTITUTO _____

il dirigente scolastico

Il presente verbale viene così sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

dott.ssa Geràrdina BASILICATA

dott. Giuseppe GARRAMONE

dott. Valentino ANTONETTI

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Giovanna IMPARATO



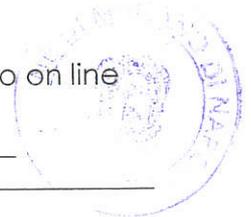
PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 21/07/2022

Marano di Napoli li 21/07/2022

Il Responsabile Albo Pretorio on line



IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO, ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

() diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134 - comma 3 - del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on line.

() è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 4- del D.Lgs 267/00.

Marano di Napoli , li 21/07/2022

IL RESPONSABILE



CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli , li